KARABAK NOVE CONSORZIO DI COOPERATIVE - COOPERATIVA SOCIALE

Bilancio di esercizio al 31-12-2023

Dati anagrafici	
Sede in	VIA CRISTINA DA PIZZANO 5 BOLOGNA BO
Codice Fiscale	02985871207
Numero Rea	BO 482700
P.I.	02985871207
Capitale Sociale Euro	225.500 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' COOPERATIVA
Settore di attività prevalente (ATECO)	889100
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A202778

Stato patrimoniale

	31-12-2023	31-12-2022
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	1.304.703	1.390.150
II - Immobilizzazioni materiali	3.024	1.106
Totale immobilizzazioni (B)	1.307.727	1.391.256
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	162.535	166.143
imposte anticipate	19.359	19.815
Totale crediti	181.894	185.958
IV - Disponibilità liquide	83.810	47.421
Totale attivo circolante (C)	265.704	233.379
D) Ratei e risconti	1.727	1.050
Totale attivo	1.575.158	1.625.685
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	225.500	225.500
IV - Riserva legale	18.933	11.238
VI - Altre riserve	-	1
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(138.735)	(155.921)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	63.388	25.650
Totale patrimonio netto	169.086	106.468
B) Fondi per rischi e oneri	100.120	92.128
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	219.036	226.544
esigibili oltre l'esercizio successivo	106.677	157.204
Totale debiti	325.713	383.748
E) Ratei e risconti	980.239	1.043.341
Totale passivo	1.575.158	1.625.685

Conto economico

	31-12-2023	31-12-2022
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	786.211	765.076
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	66.704	62.386
altri	61.687	61.686
Totale altri ricavi e proventi	128.391	124.072
Totale valore della produzione	914.602	889.148
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	3.446	6.159
7) per servizi	733.493	742.024
8) per godimento di beni di terzi	69	63
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	86.609	86.076
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	85.447	84.951
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.162	1.125
Totale ammortamenti e svalutazioni	86.609	86.076
13) altri accantonamenti	17.575	17.230
14) oneri diversi di gestione	4.686	4.209
Totale costi della produzione	845.878	855.761
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	68.724	33.387
C) Proventi e oneri finanziari		
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	2.624	3.419
Totale interessi e altri oneri finanziari	2.624	3.419
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(2.624)	(3.419)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	66.100	29.968
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	2.256	1.184
imposte relative a esercizi precedenti	-	2.948
imposte differite e anticipate	456	186
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	2.712	4.318
21) Utile (perdita) dell'esercizio	63.388	25.650

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2023

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2023.

Il bilancio viene redatto in forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435-bis del codice civile.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile e ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza e in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Nel presente documento verranno inoltre fornite le informazioni richieste dai numeri 3 e 4 dell'art. 2428 del codice civile, in quanto, come consentito dall'art. 2435-bis del codice civile, non è stata redatta la relazione sulla gestione.

Il presente bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 evidenzia un risultato positivo di esercizio di euro 63.388.

Il Consorzio Karabak Nove è stato costituito il 10 Dicembre 2009 dalle Cooperative Sociali di Bologna Società Dolce e Cadiai, congiuntamente a Camst, cooperativa leader nella ristorazione, Cipea, Consorzio artigiano in forma cooperativa, per la realizzazione e la gestione in concessione con il Comune di Bologna di un nido d'infanzia in Via della Villa, quartiere San Donato.

Questa iniziativa si inserisce nel più largo impegno del movimento cooperativo di proporre e promuovere, nella Provincia di Bologna, proprie risposte agli Enti locali che necessitano di riqualificare e ampliare la propria offerta pubblica di servizi rivolti alla prima infanzia.

Nel 2010 il Consorzio non ha svolto alcuna attività. A inizio anno ha infatti solamente affidato l'appalto dell'opera "a corpo" al Cipea e ha provveduto a definire e perfezionare tutti gli incarichi professionali utili ad assistere tecnicamente questo primo impegno.

La durata del rapporto di concessione è di 30 anni. L'apertura del servizio è avvenuta a Settembre 2011.

Il contratto con il Comune di Bologna non garantisce al Consorzio un numero fisso di copertura dei posti. Ogni anno il Comune e le aziende firmatarie del Protocollo (Regione Emilia Romagna, Legacoop, Unipol ed Hera) comunicano entro il mese di Luglio il numero di posti convenzionati a partire dai 60 indicati nel contratto.

Nel primo anno di attività la capienza complessiva del servizio era di 69 posti nido; nel 2012 è stato richiesto l'ampliamento a 78 posti e, a partire dal 2014, la capienza complessiva del servizio è aumentata a 81 posti nido, con una disponibilità variabile di posti privati in base al numero di posti convenzionati annualmente stabilito.

Va segnalato che, a partire dall'anno educativo 2015/2016, è stato stipulato un accordo con il Comune di Bologna per non superare la quota del 25% di posti lattanti convenzionati, in quanto la retta lattanti non è sufficientemente remunerativa, per ragioni legate alle rette a base d'asta differenziate per età dei bambini.

Non è stato invece possibile ottenere dal Comune di Bologna il riadeguamento del canone previsto per il mese di Luglio, che da contratto è calibrato sul 50% di 60 posti, che rappresentano, da contratto, il dato di riferimento per i posti convenzionati, ampliabile su richiesta del Comune e delle aziende.

Per garantire la piena occupazione della struttura sono state messe in atto, nel tempo, tutte le azioni strategiche: ampliamento della capienza: adesione al progetto voucher regionale dal 2009 al 2016; implementazione di specifiche attività promozionali; attivazione dei servizi aggiuntivi (Giochi in città 1/6 anni e feste di compleanno); convenzioni con aziende del territorio; contenimento e differenziazione delle tariffe private; flessibilità delle risposte ai bisogni delle famiglie (formule di frequenza miste, part time verticali, inserimenti tutto l'anno), convenzionamento dal 2018 con il Comune di Bologna per posti privati a tariffa calmierata. Tutte queste azioni hanno consentito negli anni di garantire tassi di occupazione significativi.

Nel 2023 il tasso di occupazione è stato pari al 96%.

In riferimento al contratto di concessione art. 2.14 (Manutenzione dell'immobile e ulteriori oneri) e al Piano Economico e Finanziario punto 5.1.4. (d) (Stima Costi Operativi) sono stati quantificati gli interventi di manutenzione straordinaria, necessari per rendere l'immobile esente da deterioramenti per l'anno 2023 per un importo totale di euro 9.582. In relazione a tali interventi è stato utilizzato il fondo di ripristino beni in concessione per pari importo, a fronte delle valutazioni tecniche acquisite dal Consorzio che confermano la necessità di tali spese di manutenzione straordinaria, anche al fine di limitare gli interventi finali necessari per restituire l'immobile nelle condizioni richieste dalla Concessione.

Criteria di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, comma 3 del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. In particolare, tenendo in considerazione le informazioni disponibili, si ritiene che:

- non sussistano squilibri di carattere patrimoniale o economico-finanziario;
- ricorrano le condizioni affinché l'azienda continui a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale non sono emerse significative incertezze.

Ai sensi dell'art. 2423-bis c. 1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri.

Nei casi in cui la compensazione è ammessa dalla legge, sono indicati nella nota integrativa gli importi lordi oggetto di compensazione.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del codice civile.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423-bis comma 2 del codice civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 1 del codice civile si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

Le eventuali alienazioni di beni immateriali avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 Marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Costi di impianto e di ampliamento

I costi di impianto e di ampliamento sono stati iscritti nell'attivo di stato patrimoniale poiché aventi utilità pluriennale; tali costi sono stati ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

Beni immateriali

I beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stato rilevato a conto economico.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 Marzo 1983, n. 72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis del codice civile; l'adeguamento a tale valore è stato effettuato mediante stanziamento di un fondo svalutazione crediti dell'ammontare totale di euro 591.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

Nell'iscrizione, così come nel riesame di risconti attivi di durata pluriennale, è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

I risconti sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali ricevute non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del costo (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

I ratei sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali rese non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del provento (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

Patrimonio netto

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Debiti

I debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis del codice civile.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

Nell'iscrizione, così come nel riesame di risconti passivi di durata pluriennale, è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale. Laddove tale condizione risulta cambiata sono state apportate le opportune variazioni che di seguito si evidenziano.

I risconti sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali rese non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del provento (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

I ratei sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali ricevute non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del costo (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

Altre informazioni

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art. 2427 n. 6-ter del codice civile, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

Nel presente paragrafo della nota integrativa si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

- il costo storico;
- le precedenti rivalutazioni, svalutazioni e ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;
- le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;
- le rivalutazioni, le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;

la consistenza finale dell'immobilizzazione.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	2.317.368	93.085	2.410.453
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	927.218	91.979	1.019.197
Valore di bilancio	1.390.150	1.106	1.391.256
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	-	3.080	3.080
Ammortamento dell'esercizio	85.447	1.162	86.609
Totale variazioni	(85.447)	1.918	(83.529)
Valore di fine esercizio			
Costo	2.317.368	96.165	2.413.533
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.012.665	93.141	1.105.806
Valore di bilancio	1.304.703	3.024	1.307.727

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Attivo circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del codice civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.; l'adeguamento a tale valore è stato effettuato mediante stanziamento di un fondo svalutazione crediti dell'ammontare totale di euro 591.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, comma 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto e del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali; nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Debiti

I debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Si evidenzia che non ci sono debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali.

Si sottolinea inoltre che il Consorzio, in considerazione dell'ormai consolidata eccedenza di disponibilità liquide, ha proceduto in data 23 Novembre 2023 all'integrale estinzione anticipata del mutuo in essere con BPER, di originari euro 2.000.000 e scadente in data 27 Giugno 2024. L'importo estinto anticipatamente ammonta ad euro 22.809.

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Ammontare	325.713	325.713

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'art. 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi e oneri della gestione caratteristica.

Costi della produzione

I costi e oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, e iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative a esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti a imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Imposte differite e anticipate

La presente voce ricomprende l'impatto della fiscalità differita sul presente bilancio. La stessa è da ricondursi alle differenze temporanee tra i valori attribuiti a un'attività o passività secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori riconosciuti a tali elementi ai fini fiscali.

La società ha determinato l'imposizione differita con esclusivo riferimento all'IRES, non essendovi variazioni temporanee IRAP.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

La società nel presente esercizio non ha avuto personale alle proprie dipendenze.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427, n. 16 del codice civile, precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'Organo Amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate. Si precisa che l'Assemblea dei Soci tenutasi in data 29 Aprile 2021, non ricorrendo l'obbligo di nomina del Collegio Sindacale, ha deliberato di conferire l'incarico di revisione legale dei conti per il triennio 2021-2022-2023 al Dott. Roberto Picone, attribuendogli un compenso annuo pari ad euro 5.500.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	2.500	5.500

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato, pertanto, in base alla normativa vigente, non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

In relazione al conflitto tra la Russia e l'Ucraina, si precisa che la società non opera né sul mercato russo né in quello ucraino, non subisce quindi conseguenze dirette dal conflitto se non, come tutti, gli effetti dell'aumento dei costi delle materie prime tra cui anche l'energia e il gas. La Società si è adoperata per mitigarli nel limite del possibile.

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Non esiste la fattispecie di cui all'art. 2427, n. 22-sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcuno strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Azioni proprie e di società controllanti

Si attesta che la società non è soggetta al vincolo di controllo da parte di alcuna società o gruppo societario. Si attesta inoltre che, ai sensi dell'art. 2428 punti 3) e 4) C.C., non esistono né azioni proprie, né azioni o quote di società controllanti possedute dalla società anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona e che né azioni proprie, né azioni o quote di società controllanti sono state acquistate e/o alienate dalla società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Informazioni relative alle cooperative

Si riportano di seguito le informazioni richieste per le società cooperative a mutualità prevalente.

La vostra Cooperativa si propone l'obiettivo di perseguire lo scopo mutualistico svolgendo la propria attività non soltanto a favore dei soci, ma anche a favore di terzi. L'art. 2513 del codice civile definisce i criteri per l'accertamento della condizione di prevalenza dell'attività mutualistica sul totale delle attività esercitate; le informazioni richieste dal suddetto articolo vengono qui di seguito riportate:

Conto economico	Importo in bilancio	di cui verso soci	% riferibile ai soci	Condizioni di prevalenza
A.1- Ricavi delle vendite e delle prestazioni	786.211	-	-	
B.6- Costi per materie prime sussidiarie, di consumo e di merci	3.446	-	-	
B.7- Costi per servizi	733.493	669.872	91,3	SI
B.9- Costi per il personale	-	-	-	

Si precisa che la società rispetta i requisiti di cui all'art. 2514 del codice civile e che non trova applicazione l'art. 2512 del codice civile in quanto cooperativa sociale.

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

Si attesta che nello statuto della Cooperativa sono previste le clausole di cui all'art. 2514 del codice civile e che le stesse sono di fatto osservate; inoltre, in base ai parametri evidenziati nell'apposita tabella, si attesta che per la società cooperativa permane la condizione di mutualità prevalente.

Lo scambio mutualistico intrattenuto con le consociate trova la sua espressione nel conto economico all'interno della voce B7 costi per servizi nei confronti dei soci. Il rispetto della norma di cui alla Legge 8/11/1991 n. 381 fa considerare comunque il

Consorzio come cooperativa a mutualità prevalente dove i ricavi e i costi per materie sono in realtà da definirsi come non pertinenti più che influenti.

Come descritto in premessa alla presente Nota Integrativa, la natura mutualistica del Consorzio nasce dal poter garantire alle consorziate quelle iniziative commerciali e progettuali altrimenti difficilmente ottenibili dalle singole consorziate. La natura poi dei servizi resi nei confronti di minori fa del Consorzio un soggetto ad alta valenza sociale.

Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile

In relazione alle determinazioni assunte dagli amministratori con riguardo all'ammissione di nuovi soci, si evidenzia che nel corso dell'esercizio non ci sono state nuove ammissioni.

Informazioni ex art. 2545 del Codice Civile

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2545 del codice civile, si ritiene di aver adempiuto a tutte le disposizioni previste statutariamente e di aver operato adeguatamente al fine di conseguire gli scopi sociali della Cooperativa, coerentemente con il suo carattere mutualistico..

Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile

La società segnala che non ricorre la fattispecie di cui all'art. 2545-sexies del codice civile.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Nella seguente tabella si riportano le informazioni relative al disposto di cui all'art. 1, comma 125, della legge 124/2017, modificato dal D.lgs. n. 34 del 30/04/2019, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125 del medesimo articolo:

SOGGETTO EROGANTE	SOMMA INCASSATA	DATA DI INCASSO	CAUSALE
Comune di Bologna	15.939,00	26/01/2023	Acconto contributo fisso nidi Anno Educativo 2022/2023
Comune di Bologna	368,00	08/05/2023	Contributo calmierato per ampliamento offerta
Comune di Bologna	4.784,00	08/05/2023	Contributo calmierato per ampliamento offerta
Comune di Bologna	92,00	23/06/2023	Contributo calmierato per ampliamento offerta
Comune di Bologna	1.196,00	23/06/2023	Contributo calmierato per ampliamento offerta
Comune di Bologna	10.626,00	23/06/2023	Saldo contributo fisso nidi Anno Educativo 2022/2023
Comune di Bologna	2.730,00	28/06/2023	Saldo contributo lattanti nidi Anno Educativo 2022/2023
Comune di Bologna	23.375,00	16/11/2023	Primo acconto contributo fisso nidi privati calmierati Anno Educativo 2023/2024
TOTALE	59.110,00		

Nella seguente tabella si riportano le informazioni previste relativamente agli Aiuti di Stato ricevuti negli ultimi tre esercizi:

DATA CONCESSIONE	AUTORITA' CONCEDENTE	REGOLAMENTO	STRUMENTO DI AIUTO	DESCRIZIONE	COR	ELEMENTO DI AIUTO
11/04/2023	Agenzia delle Entrate	TF COVID-19 - Sezione 3.1 della Comunicazione della Commissione del 19.03.2020 C (2020) 1863 final e ss.mm.ii	Agevolazione fiscale o esenzione fiscale	Disposizioni in materia di versamento dell'IRAP	11870829	342,00
20/09/2023	Agenzia delle Entrate	TF COVID-19 - Sezione 3.1 della Comunicazione della Commissione del 19.03.2020 C (2020) 1863 final e ss.mm.ii	Altro: contributo a fondo perduto (Categoria: Misura per il finanziamento del rischio)	Contributo a fondo perduto [e modifiche ai sensi della decisione SA. 62668 e decisione C(2022) 171 final) SA 101076)	16021424	11.465,00
16/02/2024	Ministero del Lavoro e delle politiche sociali-D. G. Terzo Settore e RSI	Reg. UE 1407/2013 de minimis generale e ss.mm.ii	Sovvenzione /Contributo in conto interessi	Contributo energia Ministero del Lavoro	17559088	13.790,02
07/03/2024	Agenzia delle Entrate	TF COVID-19 - Sezione 3.1 della Comunicazione della Commissione del 19.03.2020 C (2020) 1863 final e ss.mm.ii	Altro: contributo a fondo perduto (Categoria: Sovvenzione /Contributo in conto interessi)	"Contributo a fondo perduto per i soggetti maggiormente colpiti dall'emergenza epidemiologica ""Covid-19". Art. 1, commi da 5 a 15, D.L. n. 73 /2021"	21422465	9.830,00
					TOTALE	35.427,02

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'Organo Amministrativo Vi propone di destinare come segue l'utile d'esercizio:

- 30% pari ad euro 19.016 alla riserva legale;
- 3% pari ad euro 1.902 al fondo mutualistico per la promozione e lo sviluppo della cooperazione;
- il rimanente pari ad euro 42.470 a riserva indivisibile quindi a copertura delle perdite pregresse.

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2023 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'Organo Amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

Bologna, 26/03/2024

Per il Consiglio di Amministrazione

Caterina Segata, Presidente

KARABAK NOVE CONSORZIO DI COOPERATIVE

COOPERATIVA SOCIALE

Sede Legale: Via Cristina da Pizzano 5 BOLOGNA (BO)

Iscritta al Registro Imprese di: BOLOGNA

C.F. e numero iscrizione: 02985871207

Iscritta al R.E.A. di BOLOGNA n. 482700

Capitale Sociale sottoscritto e interamente versato: € 225.500,00

Partita IVA: 02985871207

Numero iscrizione Albo Societa' Cooperative: A202778 sezione cooperative a mutualità prevalente

VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA

L'anno duemilaventiquattro, il giorno sette del mese di maggio alle ore 16,00, in Bologna, in Via Cristina da Pizzano 5, presso la sede legale, si tiene l'Assemblea Ordinaria di Karabak Nove Consorzio di Cooperative Cooperativa Sociale, in seconda convocazione, per la discussione e approvazione del seguente ordine del giorno:

1. Modifica Regolamento Ristorni;
2. Bilancio di Esercizio al 31.12.2023;
3. Relazione del Revisore legale al Bilancio al 31.12.2023;
4. Approvazione Bilancio Sociale 2023;
5. Nomina del Consiglio di Amministrazione e determinazione compenso;
6. Nomina del Revisore Legale e determinazione compenso.

Alle ore 16,00, ora della convocazione, sono presenti i signori/e: Caterina Segata, Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Sono presenti collegati in videoconferenza ai sensi dell'art. 21 dello Statuto, Simone Albrizzi Vice Presidente e Luca Scainelli, Consigliere.

È presente, collegato in video conferenza, il revisore legale, Roberto Picone.

Per Cooperativa Sociale Società Dolce Società Cooperativa è presente, collegato in video conferenza, Pietro Segata, Presidente del Consiglio di Amministrazione e legale rappresentante, per Camst è presente Amanda

Carmi con delega sottoscritta, per Cadiai Società Cooperativa è presente Anna Mastroianni con delega sottoscritta, collegate in video conferenza. È assente giustificata Cooperativa Eta Beta.

Assume la presidenza Caterina Segata la quale consta e fa constatare ai presenti la regolarità della seduta, che può deliberare in seconda convocazione, su tutti gli argomenti all'ordine del giorno, data la presenza di soci che detengono almeno l'80% dei voti.

Propone all'Assemblea dei Soci di fare svolgere la funzione di Segretario a Chiara Matulli. L'Assemblea approva all'unanimità la proposta della Presidente.

Quale **primo punto all'ordine del giorno**, la Presidente comunica ai presenti che il 9 Giugno 2022, l'Organismo Italiano di Contabilità ha reso nota l'approvazione in via definitiva e pubblicato sul proprio sito ufficiale il documento "Emendamenti ai principi contabili nazionali - Specificità delle società cooperative".

Per quanto attiene al Trattamento Contabile dei Ristorni, l'OIC è pervenuto a una formulazione di equilibrio che fa salva la possibilità di un doppio metodo di contabilizzazione. La soluzione ideata dall'OIC fa "perno sull'esistenza, o meno, di un'obbligazione derivante dallo statuto o regolamento della società cooperativa alla data di chiusura dell'esercizio. Nel caso in cui lo statuto o il regolamento della società cooperativa non prevedano un obbligo ad erogare il ristorno ai soci, il ristorno sarà contabilizzato nell'esercizio in cui l'assemblea dei soci delibera l'attribuzione del ristorno ai soci, al pari di una distribuzione di utile". "Diversamente, se l'atto costitutivo, lo statuto e/o il regolamento prevedono un obbligo ad erogare il ristorno ai soci, il ristorno stesso sarà rilevato quale componente di conto economico nell'esercizio in cui è avvenuto lo scambio mutualistico con il socio cooperatore".

Pertanto, alla luce di quanto sopra esposto, la Presidente illustra all'Assemblea le proposte di modifica del Regolamento Ristorni, indicando che tali modifiche, se approvate, si applicheranno a decorrere dall'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2023.

L'Assemblea dei Soci all'unanimità dei presenti, aventi diritto di voto, approva le modifiche al Regolamento Ristorni così come illustrate e predisposte.

Passando al **secondo punto all'ordine del giorno** la Presidente dà lettura del Bilancio di Esercizio 2023, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa.

La Presidente chiede all'Assemblea se ci sono domande da porre o richieste di chiarimenti sul Bilancio appena letto da parte dei Soci presenti.

Nessuno dei soci presenti prende la parola.

La Presidente propone quindi all'Assemblea dei Soci di approvare il Bilancio d'Esercizio 2023 e la destinazione dell'utile d'Esercizio come segue:

- 30% pari a € 19.016 alla riserva legale;
- 3% pari a € 1.902 al fondo mutualistico per la promozione e lo sviluppo della cooperazione;
- il rimanente pari a € 42.470 a riserva indivisibile e quindi a copertura delle perdite pregresse.

La Presidente, introducendo il **terzo punto all'ordine del giorno**, cede la parola al Revisore Legale, Roberto Picone, affinché dia lettura della Relazione.

La Presidente al termine chiede ai convenuti se vi sono ulteriori domande o richieste di chiarimento sul Progetto di Bilancio appena illustrato.

Nessuno dei soci presenti prende la parola.

L'Assemblea dei Soci all'unanimità dei presenti approva il Bilancio d'Esercizio 2023 così come predisposto dall'organo amministrativo facendolo così proprio e, al contempo, ratificando, per quanto occorrer possa, l'operato dell'organo amministrativo e, in più in specie, degli amministratori investiti di particolari cariche o compiti, e di destinare l'utile d'Esercizio come proposto dalla Presidente.

Al **quarto punto all'ordine del giorno** si dà lettura del Bilancio Sociale 2023 del Consorzio.

La Presidente chiede all'Assemblea se ci sono domande da porre o richieste di chiarimenti sul Bilancio Sociale appena letto da parte dei Soci presenti.

Nessuno dei soci presenti prende la parola.

La Presidente propone quindi all'Assemblea dei Soci di approvare il Bilancio Sociale relativo all'esercizio 2023.

L'Assemblea dei Soci all'unanimità dei presenti, aventi diritto di voto, approva il Bilancio Sociale relativo all'esercizio 2023 così come predisposto.

La Presidente, passa al **quinto punto all'ordine del giorno** rammentando che l'attuale organo amministrativo è venuto meno per decorrenza degli originari termini di nomina, con l'approvazione del bilancio per l'esercizio 2023 appena avvenuta e occorre pertanto che l'Assemblea assuma i necessari provvedimenti.

La Presidente, proseguendo e richiamando l'art. 19 dello Statuto, sottopone al voto dell'Assemblea la proposta di nomina di un Consiglio di Amministrazione formato da tre membri, che rimangano in carica per il triennio 2024/2026 sino all'approvazione del Bilancio relativo all'anno 2026 nelle persone di:

- CATERINA SEGATA nata a Trieste il giorno 13 maggio 1968, residente a Castel San Pietro Terme (Bologna), Via Riniera n.2043, C.F.: SGT CRN 68E53 L424A;
- SIMONE ALBRIZZI, nato a Bologna il 22 dicembre 1971 e residente in Ozzano dell'Emilia (BO) in via Luigi Galvani 71, CF: LBRSMN71T22A944F;
- LUCA SCAINELLI, nato a Cento (FE) in data 22 aprile 1961 e ivi residente, in via G. Donati n. 7, C.F.: CNLCU61D22C469I.

Le cariche sopra attribuite vengono meno con l'approvazione da parte dell'Assemblea dei soci del Bilancio di esercizio relativo all'anno 2026.

La Presidente propone per la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione un compenso annuo pari a € 2.500,00, specificando che il compenso deve ritenersi al lordo delle ritenute previste dalla normativa vigente, che saranno effettuate al momento della corresponsione.

All'unanimità l'Assemblea delibera sulla composizione di tre membri del futuro Consiglio di Amministrazione, sulla durata in carica dello stesso per i prossimi tre esercizi e sulla remunerazione proposta per il Presidente.

Caterina Segata, Luca Scainelli e Simone Albrizzi presenti, dichiarano di accettare la carica loro conferita e dichiarano che a loro carico non sussistono cause di ineleggibilità o decadenza.

La Presidente passa quindi al **sesto punto all'ordine del giorno** e comunica che il Revisore Legale è venuto meno per decorrenza dell'originario termine di nomina.

La Presidente propone quindi di confermare l'incarico per la revisione legale dei conti per il triennio 2024-2025-2026 ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 Gennaio 2010, N. 39, sino all'approvazione del Bilancio d'Esercizio al 31.12.2026, al Dott. ROBERTO PICONE nato a Bologna il 10 luglio 1961, residente a Casalecchio di Reno (Bologna), Via Martiri di Colle Ameno n.17, Codice Fiscale PCN RRT 61L10 A944V, Revisore legale iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Bologna al n. 995/A (già iscritto all'Albo del Collegio dei Ragionieri della Provincia di Bologna dal 13/05/1991 al n. 912 di anzianità), iscritto al Registro dei Revisori Contabili dal 21/04/1995 al n. 45.649, registro istituito presso il Ministero di Grazia e Giustizia ai sensi del D. LGS. n.88 del 27/01/1992 D.M. 12/04/1995 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 21/04/1995 quarta serie speciale n. 31 bis.

Non chiedendo nessuno la parola, la Presidente chiede all'Assemblea dei Soci di approvare la nomina del Revisore legale da lei proposto.

Si procede quindi alla votazione.

Il Revisore legale è eletto all'unanimità così come proposto.

La Presidente propone quindi che venga attribuito al Revisore legale un compenso annuo pari a € 5.500,00, specificando che il compenso deve ritenersi al lordo delle ritenute previste dalla normativa vigente, che saranno effettuate al momento della corresponsione.

Si procede quindi alla votazione.

La proposta viene approvata all'unanimità.

Il Revisore Legale presente accetta l'incarico conferitogli dall'Assemblea.

Alle ore 16,30 avendo esaurito tutti i punti all'ordine del giorno, l'Assemblea viene sciolta, previa lettura ed approvazione del presente verbale.

Bologna, 7 maggio 2024

La Presidente
Caterina Segata

La Segretaria
Chiara Matulli

KARABAK NOVE

Consorzio di Cooperative

Cooperativa Sociale

* * * * *

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023

* * * * *

RELAZIONE del REVISORE LEGALE INDIPENDENTE

ai sensi dell'art. 14 del D.LGS n. 39/2010

* * * * *

Relazione sulla revisione del bilancio d'esercizio

Ho svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023 di "Karabak Nove Consorzio di Cooperative – Cooperativa Sociale" (di seguito il Consorzio) redatto in forma abbreviata ex articolo 2435 bis del C.C., costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa.

Giudizio

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Consorzio al 31/12/2023 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità degli Amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità del Revisore

È mia la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione legale svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia.

Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione legale al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione legale comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenute nel bilancio d'esercizio.

Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del Revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il Revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio del Consorzio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Consorzio.

La revisione legale comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, nonché la valutazione della rappresentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Informazioni ai sensi dell'articolo 2545 C.C.

Nell'attività di verifica della gestione amministrativa, ho potuto positivamente constatare il concreto rispetto della previsione contenuta nell'articolo 2545 del Codice Civile circa la conformità dei criteri seguiti dagli Amministratori nella gestione sociale per il perseguimento dello scopo mutualistico, criteri adeguatamente illustrati dagli Amministratori nella Nota Integrativa.

Informazioni ai sensi dell'articolo 2513 C.C.

Si rileva che nell'esercizio in corso, come in quello precedente, ricorre la prevalenza dei costi per servizi nei confronti dei Soci sul totale dei costi B.7, condizione questa che sarà verosimilmente mantenuta anche nei prossimi esercizi, ciò ai fini della dimostrazione della prevalenza dello scambio mutualistico nell'attività del Consorzio che lo pone nell'ambito delle Cooperative a mutualità prevalente come da formulazione dell'articolo 2513 del Codice Civile.

Giudizio ai sensi dell'articolo 14 comma 2 lettera e) del D.LGS. n. 39/2010

Il Consorzio, come sopra riportato, ha redatto il bilancio relativo all'esercizio 2023 in forma abbreviata ex articolo 2435 bis del Codice Civile, per cui non è

tenuto alla predisposizione della Relazione sulla Gestione ex articolo 2428 C.C.
e del Rendiconto Finanziario ex articolo 2425 ter C.C..

Bologna, 12 aprile 2024.

IL REVISORE

(dott. Roberto Picone)